

L'ambulatorio degli ultimi chiede aiuto: ci vogliono volontari

La struttura sanitaria di via Pozzo è aperta per quattro giorni la settimana e accoglie soprattutto stranieri e anziani soli

Betty Paraboschi

PIACENZA

● Per molti è la strada della paura, ma per tanti è anche la strada dell'accoglienza. Quella dove trovare un'assistenza sanitaria anche se non hai una casa, non hai un'identità, non hai praticamente nulla. Quella dove avere la garanzia di un farmaco anche se non hai i soldi per pagarlo. Via Pozzo non è solo la strada che il più delle volte finisce sotto i riflettori per risse e bar che vengono chiusi dalle forze dell'ordine, ma è anche la sede dell'ambulatorio intitolato ad Arcangelo Dimaggio che ora fa un appello per avere più volontari e fondi. Da due anni e mezzo per quattro giorni alla settimana garantisce un servizio di ambulatorio infermieristico, di prelievi del sangue e anche di presidio del ter-

ritorio: «Mediamente ogni giorno sono circa quattro o cinque le visite mediche effettuate - ha spiegato il direttore sanitario Romeo Frassani - nel settanta per cento dei casi si tratta di persone extracomunitarie che chiedono delle cure per malattie acute: affezioni gastrointestinali e dermatologiche principalmente. Il resto dei pazienti è rappresentato dagli italiani: spesso si tratta di anziani dai 70 agli 80 anni, senz'altro o con grossi problemi economici che non possono permettersi le spese mediche e che quindi si rivolgono a noi per farmaci o terapie iniettive che vengono erogate gratuitamente. C'è poi un'utenza particolarmente delicata che è quella rappresentata dalle prostitute che si rivolgono a noi per problemi ginecologici e non solo: in media si tratta di un paio di casi a settimana seguiti insieme all'associazione "Liberi dalla tratta"».

Alla base di tutta l'attività ci sono i volontari dell'associazione "Arcangelo Dimaggio": medici e infermieri sono presenti in tutti i giorni di apertura, mentre i cittadini "semplici" si alternano all'ingresso dell'ambulatorio che è aperto il martedì e il mercoledì dalle 9 alle 12, il giovedì dalle 8.15 alle 10.30 e il venerdì dalle 16 alle 19. «Siamo



Il direttore sanitario Romeo Frassani

partiti due anni e mezzo fa con due aperture a settimana e man mano abbiamo incrementato - ha spiegato Frassani - del resto il servizio che viene svolto dall'ambulatorio è importante: fin dall'inizio a noi si è rivolta un'utenza particolarmente in difficoltà, spesso non in regola anche se da luglio dello scorso anno è andata calando. In ogni caso la richiesta di farmaci è sempre piuttosto alta: una minima parte ci viene consegnata dall'Ausl con cui abbiamo attivato una sorta di convenzione, ma il resto viene acquistato con le nostre forze e fornito gratuitamente in caso di bisogno».



La sede dell'ambulatorio intitolato ad Arcangelo Dimaggio che ha sede in via Pozzo

IL DIRETTORE SANITARIO

«Il servizio è stato sempre garantito»

● «Cerchiamo volontari. Ma non solo». L'appello lo lancia chiaramente il direttore sanitario dell'ambulatorio Arcangelo Dimaggio Romeo Frassani: «I volontari servono sempre, sia medici e infermieri che cittadini - ha spiegato - quelli non sanitari sono una quarantina, poi abbiamo dieci medici e una quindicina di infermieri. Ma chiaramente la maggior parte di loro può garantire una copertura di ore limitata a causa dei tur-

ni. Avere qualche volontario in più non farebbe male».

Lo stesso si può dire per i fondi: l'ambulatorio garantisce costantemente la distribuzione di farmaci e l'erogazione di terapie gratuitamente, ma per continuare ha bisogno di un sostegno. Attualmente l'associazione "Arcangelo Dimaggio" organizza iniziative ed eventi per raccogliere fondi, ma ogni aiuto "extra" è ben accetto.

«È un orgoglio per noi potere dire che non siamo mai rimasti chiusi - ha spiegato Frassani - abbiamo sempre garantito l'apertura e il servizio a un'utenza che arriva e vuole delle risposte: i nostri non sono pazienti fidelizzati, quando arrivano hanno un problema e pretendono una soluzione. Noi cerchiamo di dargliela, la particolarità dell'ambulatorio sta tutta qui. Ma è anche la sua forza». Per info sui volontari e proposte di sostegno è possibile recarsi all'ambulatorio nei giorni di apertura e chiedere di Luisella Reboli.

Parab.



Acquistiamo noi molti dei farmaci e li forniamo gratis» (Romeo Frassani)